



Dialoghi è il trimestrale culturale promosso dall'Azione cattolica italiana, in collaborazione con l'Istituto "Vittorio Bachelet" per lo studio dei problemi sociali e politici, con l'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e con l'Istituto di diritto internazionale della pace "Giuseppe Toniolo".

Dialoghi è uno strumento per leggere la società contemporanea in maniera non impulsiva e per cogliere le sfide dell'oggi. Nello stile di una fede, intellettualmente curiosa, che non si preclude alcun campo di riflessione e non teme il confronto.

Dialoghi nasce dal lavoro del Comitato di direzione che porta avanti insieme un esercizio di discernimento ed elaborazione culturale, nel coinvolgimento di un'ampia rete di intellettuali e nel dialogo tra discipline diverse.

Dialoghi è un aiuto a riscoprire la ricchezza di senso e di valore che è dentro la concretezza del tempo che viviamo.

Una "provocazione" a guardare al futuro con speranza.

Direttore: Pina DE SIMONE

Comitato di direzione: Andrea AGUTI, Luigi ALICI, Mario BRUTTI, Luciano CAIMI, Giacomo CANOBBIO, Carlo CIROTTI, Giuseppe DALLA TORRE, Gian Candido DE MARTIN, Pina DE SIMONE, Gabriele GABRIELLI, Roberto GATTI, Giovanni GRANDI, Piergiorgio GRASSI, Giuseppe LORIZIO, Armando MATTEO, Fabio MAZZOCCHIO, Francesco MIANO, Giuseppe NOTARSTEFANO, Donatella PAGLIACCI, Piero PISARRA, Enzo ROMEO, Gualtiero SIGISMONDI, Paolo TRIONFINI, Matteo TRUFFELLI, Ilaria VELLANI.

Direttore responsabile: Piergiorgio GRASSI

Redazione: Claudia D'AVANZO, Andrea DESSARDO, Antonio MARTINO – dialoghi@azionecattolica.it

Comitato scientifico: Pasquale ANDRIA, Renato BALDUZZI, Giuseppe BETORI, Giandomenico BOFFI, Francesco BONINI, Paolo BUSTAFFA, Giorgio CAMPANINI, Francesco Paolo CASAVOLA, Lorenzo CASELLI, Piero CODA, Francesco D'AGOSTINO, Attilio DANESE, Antonio DA RE, Cecilia DAU NOVELLI, Giulia Paola DI NICOLA, Franco GARELLI, Claudio GIULIODORI, Francesco LAMBIASI, Gildo MANICARDI, Ferruccio MARZANO,

Paolo NEPI, Lorenzo ORNAGHI, Orazio Francesco PIAZZA, Antonio PIERETTI, Ernesto PREZIOSI, Paola RICCI SINDONI, Franco RIVA, Ignazio SANNA, Pierangelo SEQUERI, Domenico SIGALINI, Marco VERGOTTINI, Carmelo VIGNA, Francesco VIOLA, Stefano ZAMAGNI, Sergio ZANINELLI.

Editrice: Fondazione Apostolicam Actuositatem
sede legale: via Conciliazione 1, 00193 Roma
uffici e redazione: via Aurelia 481, 00165 Roma
www.editriceave.it

Ufficio abbonamenti: abbonamenti@editriceave.it
tel. 06 661321 – fax 06 6620207

Progetto grafico: Giuliano D'ORSI, Veronica FUSCO
Redazione Ave-Faa
Impaginazione: Vcolore di Francesco Omaggio

Stampa: Mediagrap S.p.A. – Noventa Padovana (PD)

Reg. Trib. di Roma iscr. n. 133/2001 del 3/4/2001



Pubblicazione associata all'USPI
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Tiratura: 1750 copie
Finito di stampare nel mese di giugno 2020

editoriale

5 **A un metro di distanza**

di Pina De Simone

Le norme possono cambiare: non sono un'entità statica fuori del tempo e delle situazioni. Ma ciò che le rende riconoscibili e vincolanti come norme è il loro essere, per noi, memoria della presenza dell'altro nella nostra vita.

primo piano

9 **Come vento che apre le porte**

di card. Matteo Maria Zuppi

La pandemia è stata come una tempesta e insieme tempo di straordinaria creatività. Ci siamo scoperti fragili e vulnerabili. Umili, ma per questo davvero forti. Anche la Chiesa. Come un vento forte, lo Spirito ha aperto le sue porte trascinandola fuori nella vita di tutti. L'inizio di un nuovo giorno e di un nuovo passo per seminare e fare crescere, con vicinanza e creatività, la presenza di Dio nel mondo, la nostra casa comune.

18 **Europa "potenza di valori"**

di Enrico Letta

Tutti dipendiamo da tutti. Questo vale anche per l'Europa e la sua Unione. Contro ogni spinta alla disgregazione e all'annacquamento dei principi costitutivi, il futuro è nella costruzione di una nuova Europa «faro morale e culturale», capace di rimettere al centro la persona.

dossier

23 **Cristiani ed ebrei**

a cura di Giacomo Canobbio e Piergiorgio Grassi

Di fronte al riemergere di atteggiamenti antisemiti, questo *Dossier* dà conto del cammino compiuto nelle relazioni tra le due religioni. Conoscere la storia serve a purificare la memoria e a elaborare antidoti nei confronti di risorgenti contrapposizioni. La «nostra radice santa» resta permanente traccia dell'azione di Dio e aiuto a renderci autenticamente «cattolici».

30 **Nostra aetate, un sogno insperato**

di Francesco Capretti

37 **Tre papi e le visite alla sinagoga di Roma**

di Brunetto Salvarani

45 **«Dico la verità in Cristo...». Ebrei e cristiani alla luce di Rm 9-11**

di Romano Penna

53 **Gesù in alcuni autori ebrei contemporanei**

di Massimo Giuliani

62 **Tra religione e laicità. Natura dello Stato d'Israele**

di Piero Stefani

70 **Da alleati ideali in dialogo con il mondo**

Intervista a Riccardo Di Segni a cura di Andrea Dessardo

74 **Terra Santa: piccole fiammelle e tanta strada da fare**

Intervista a mons. Pierbattista Pizzaballa a cura di Fabio Zavattaro

eventi&idee

80 **Solidarietà e carità a dimensione comunitaria**

di Francesco Soddu

Le situazioni di emergenza sono una lente attraverso cui la nostra realtà può essere vista più da vicino. Questo è il momento della comunità e della Chiesa, per condividere le difficoltà e aiutare ad affrontarle insieme.

84 **Le disuguaglianze in tempo di pandemia**

di Giorgio Marcello

Tra gli effetti del Covid-19 un netto aumento delle disuguaglianze, in un'Italia già alle prese con un notevole bagaglio di squilibri. È responsabilità di tutti invertire la rotta, a partire dalle politiche sanitarie e scolastiche, e tessere più forti relazioni comunitarie.

il libro&i libri

89 **L'Azione cattolica verso una nuova frontiera**

di Adelaide Iacobelli

Recensione a *Una nuova frontiera. Sentieri per una Chiesa in uscita* di Matteo Truffelli

93 **Quale educazione per quale libertà?**

di Silvia Pierosara

Recensione a *Emilio o dell'educazione* (traduzione, introduzione e commento di R. Gatti) di Jean-Jacques Rousseau

98 **L'identità della "Tommaseo" e i maestri cattolici**

di Paolo Trionfini

Recensione a *L'associazione magistrale "Nicolò Tommaseo". Storia di maestri cattolici. 1906-1930* di Andrea Dessardo

profili

101 **Augustin Bea e la Nostra aetate**

di Saretta Marotta

Uno dei protagonisti del Concilio Vaticano II, padre della dichiarazione conciliare su "Le relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane". Un documento epocale che protesse da tentativi di diluizione, nascondimento o cancellazione che ne avrebbero ridotto o annullato la portata sostanziale.

Il dossier di Dialoghi 1/2020 è stato dedicato a:

Cosa ci fa comunità?

Il dossier di Dialoghi 3/2020 sarà dedicato a:

Aver fede

Un importante tassello della storia del movimento cattolico e dei soggetti pedagogici d'ispirazione cristiana: è quanto propone la storia dell'associazione magistrale "Nicolò Tommaseo", una vicenda rilevante per lo sviluppo della scuola e della professionalità dei maestri italiani e uno spaccato significativo del dibattito socio-politico del primo Novecento.

L'identità della "Tommaseo" e i maestri cattolici

di Paolo **Trionfini**

L'ultima fatica editoriale di Andrea Dessardo, il quale ha dato alle stampe una cospicua produzione sulla storia della pedagogia e delle istituzioni educative, colma indubbiamente un vuoto conoscitivo sull'associazione, che, nella prima parte del Novecento, riuscì ad aggregare i maestri cattolici, offrendo un contributo significativo alla vicenda del movimento cattolico e della componente

magistrale. Rovesciando i canoni consueti che impongono una riflessione diacronica, il volume merita un apprezzamento aggiuntivo per la chiusa, nella quale, in appendice, è riportata la memoria stesa su impulso di Vittorino Chizzolini alla (all'epoca) quasi ottantenne Maria Magnocavallo, l'ultima presidente della "Tommaseo", la quale ripercorse i tratti salienti della parabola dell'associazione. La testimonianza è preziosa non solo per addentrarsi nelle pieghe del cammino storico percorso dai maestri cattolici, ma anche per suggerire una spiegazione dell'oblio in cui essa cadde, anche quando i cattolici dopo la seconda guerra mondiale furono al potere in campo politico, risultando egemoni

Paolo Trionfini

è direttore dell'Isacem-Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia "Paolo VI" e docente incaricato di Geopolitica contemporanea alla Lumsa di Roma. Tra le sue opere: *Storia dell'Italia repubblicana (1946-2018)* (con G. Vecchio), Monduzzi, Milano 2019; *La laicità della Cisl. Autonomia e unità sindacale negli anni Sessanta*, Morcelliana, Brescia 2014; *Ermanno Gorrieri (1920-2004). Un cattolico sociale nelle trasformazioni del Novecento* (con M. Marchi e M. Carrettieri), il Mulino, Bologna 2009.

nelle lotte sindacali della classe magistrale. L'evocazione, peraltro allusiva, del ruolo di Adelfo Negretti, ai vertici della "Nicolo Tommaseo" come segretario dal 1912 al 1928, offre il destro a Dessardo per ricostruire puntualmente il dissesto economico, che la rovinò, e la compromissione politica, che la portò all'«abbraccio mortifero» con il fascismo, provocandone lo scioglimento. Questa riflessione conclusiva dello studio induce l'autore a rimarcare come la responsabilità del deputato popolare emiliano abbia alimentato una «colpa inconfessabile» che ha finito per seppellire la memoria dell'associazione, creando l'«alibi autoindulgente e assolutorio, vero a metà», di un soggetto travolto dalla prepotenza del regime. Al di là della conclusione desolante, che ha inciso anche sulla trasmissione della sua memoria, il protagonismo della "Nicolò Tommaseo" è ricostruito solidamente nell'interezza nel saggio, appoggiandosi a una vasta mole documentaria, che ha attinto, oltre che alla stampa periodica, in una significativa serie di archivi, tra i quali anche il fondo del soggetto produttore conservato nell'Isacem-Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI, che ha ospitato nella collana «Ricerche e documenti» questo volume.

Il saggio prende le mosse dalla nascita dell'associazione, sorta nel 1906 dalla secessione dall'Unione magistrale nazionale, nel contesto della questione scolastica italiana che tra Otto e Novecento infiammò il mondo cattolico in opposizione allo Stato, prima di arrivare, in piena età giolittiana, in un momento di profonda trasformazione, a questo passaggio. A differenza, tuttavia, dei primi tentativi fallimentari di altre realtà che cercarono di aggregare il mondo dei maestri cattolici, la "Tommaseo" si pose fin da subito, conseguendo nel tempo il risultato, con una dimensione di massa, giungendo a toccare i venticinquemila soci. L'importanza della crescita è, in qualche modo, restituita dall'assunzione della presidenza da parte prima di Giuseppe Micheli, nel drappello di "cattolici deputati" entrati – in questo caso non senza polemiche – in Parlamento, poi di Cesare Nava, che aveva un *cursus honorum* apprezzato dall'autorità ecclesiastica. Questi tratti biografici dei vertici della "Nicolò Tommaseo" finiscono per portare a galla anche i rapporti non lineari intessuti dall'associazione da un lato con la politica, dall'altro con il retroterra cattolico. In particolare, le relazioni con il Partito popolare italiano di don Luigi Sturzo, se confermano, anche attraverso la lente d'ingrandimento dell'esperienza dei maestri, la pluralità di cespiti cultu-

rali che fu alla base dell'intuizione del sacerdote calatino, stanno a dimostrare anche la difficoltà di approdare a una rappresentanza politica unitaria. D'altro canto, il campo magnetico che connotò gli intrecci della "Tommaseo" con il mondo cattolico organizzato, dalla «disarticolazione» seguita allo scioglimento dell'Opera dei congressi all'assorbimento nell'Azione cattolica propriamente detta, riformata nel 1923 da Pio XI, passando attraverso l'Unione popolare, nella sua versione ibrida, mettono in evidenza la sofferenza di un confronto continuativo nel segno dell'univocità nell'esposizione pubblica degli interessi confessionali. Dessardo dipana efficacemente la tela di questi nessi problematici, i quali non furono privi di contraddizioni, evidenziate indirettamente dalle reiterate crisi che investirono i maestri cattolici. Ovviamente l'avvento del fascismo al potere costrinse – e in certo senso ne fu il catalizzatore – le espressioni multiformi della «galassia» cattolica, per riprendere il felice conio di Francesco Traniello, a uscire allo scoperto. Da questo angolo visuale, l'associazione magistrale "Nicolò Tommaseo" può essere assunta, come convintamente ha mostrato l'autore, come punto paradigmatico del più ampio processo che interessò il mondo cattolico. Al di là della proiezione esterna, comunque, l'esperienza di questo soggetto è scandagliata anche, nella sua integralità, sotto il profilo dell'identità profonda, confermata a piè sospinto in ogni passaggio della ricerca della sua vocazione, che fu incarnata nella difesa dei diritti religiosi della componente magistrale e della scuola, ma anche nella promozione di una pedagogia coerente con la prospettiva cristiana dell'educazione, che contrastasse il positivismo imperante del primo Novecento. Pur approfondendo questi aspetti, in definitiva, Andrea Dessardo, nel proporre la storia della "Tommaseo", si concentra sulla sua identità relazionale, secondo i più riusciti approcci storiografici, arrivando a porre in risalto un importante tassello della storia del movimento cattolico e dei soggetti pedagogici d'ispirazione cristiana: non è, dunque, un guadagno accessorio, ma è sicuramente un'acquisizione rilevante.

IL LIBRO

Andrea Dessardo

L'associazione magistrale "Nicolò Tommaseo". Storia di maestri cattolici. 1906-1930

Editrice AVE, Roma 2018